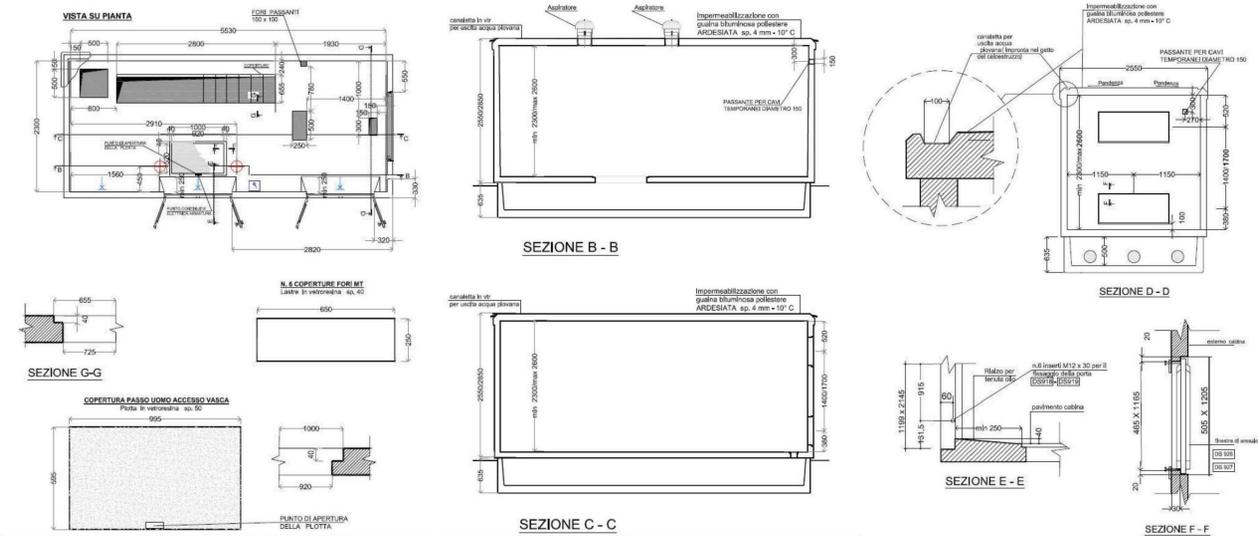


PRESCRIZIONI PER INTERFERENZE ENEL CON CONDOTTE GAS

CABINA ENEL 5,50x2,30m 1:50



Qualora per le condotte di 4^a e 5^a Specie, non sia possibile osservare la distanza minima di 0,5 m, la condotta del gas deve essere collocata entro un manufatto o altra tubazione di protezione la quale deve essere prolungata da una parte e dall'altra dell'incrocio stesso per almeno 3 m quando sottopassa la canalizzazione Enel e 1 m quando la sovrappassa misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne dell'altra canalizzazione (figura 28).

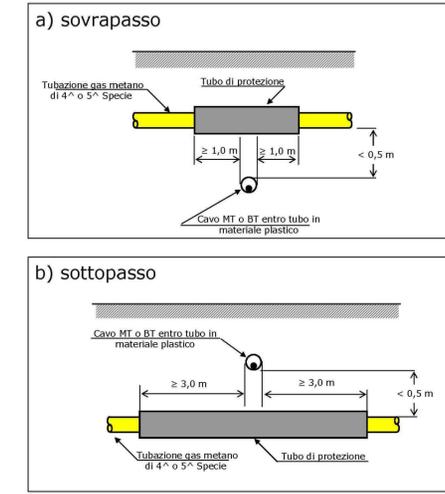


Figura 28 - Incrocio tra cavidotti MT-BT e tubazioni del gas metano di 4^a e 5^a Specie (≤ 5 bar) a una distanza < 0,5 m: a) sovrappasso; b) sottopasso

COESISTENZA TRA CAVI DI ENERGIA IN TUBAZIONE E TUBAZIONI CON PRESSIONE MASSIMA DI ESERCIZIO ≤ 5 bar
INCROCI
 Nei casi di sovra e sottopasso tra cavidotti MT o BT e tubazioni del gas metano a pressione nominale inferiore a 5 bar la distanza misurata fra le due superfici affacciate deve essere:
 - per condotte di 4^a e 5^a Specie: ≥ 0,5 m (figura 27);
 - per condotte di 6^a e 7^a Specie: tale da consentire gli interventi di manutenzione su entrambi i servizi interrati (*).

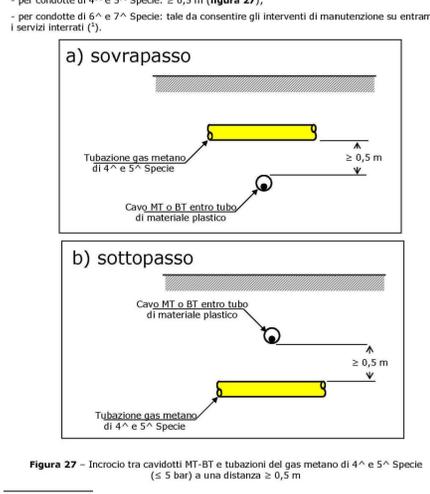
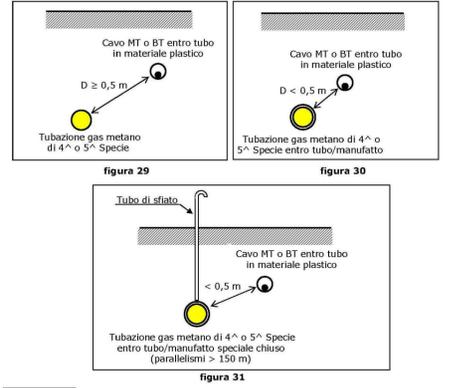


Figura 27 - Incrocio tra cavidotti MT-BT e tubazioni del gas metano di 4^a e 5^a Specie (≤ 5 bar) a una distanza ≥ 0,5 m

PARALLELISMI
 Nei casi di percorsi paralleli tra i cavidotti MT - BT e tubazioni del gas metano a pressione nominale ≤ 5 bar, la distanza misurata fra le due superfici affacciate deve essere:
 - per condotte di 4^a e 5^a Specie: ≥ 0,5 m (figura 29);
 - per condotte di 6^a e 7^a Specie: tale da consentire gli eventuali interventi di manutenzione su entrambi i servizi interrati (*).

Qualora per le condotte 4^a e 5^a Specie non sia possibile osservare la distanza minima di 0,5 m, la condotta del gas deve essere collocata entro un manufatto o altra tubazione (figura 30).
 Nei casi in cui il parallelismo abbia lunghezza superiore a 150 m, la condotta del gas deve essere contenuta in tubi o manufatti speciali chiusi, in muratura o cemento, lungo i quali devono essere disposti diaframmi a distanza opportuna e dispositivi di sfogo verso l'esterno. Detti dispositivi di sfogo devono essere costruiti con tubi di diametro interno non inferiore a 30 mm e devono essere posti alla distanza massima tra loro di 150 m e protetti contro l'intasamento (figura 31).



(*) Si ritiene che ciò possa essere conseguito assumendo le prescrizioni indicate dalle Norme CEI 11-17 per la coesistenza tra cavidotti MT-BT e le tubazioni metalliche anche qualora dette condotte del gas metano siano realizzate in polietilene.

POZZETTI

1.2.3 POZZETTI E CHIUSINI
 I pozzetti devono essere in cemento armato vibrato (c.a.v.) di tipo "rinforzato" (ovvero con caratteristiche di resistenza tali da consentire di sopportare il traffico veicolare normalmente transigente sulle strade). Analoghe caratteristiche deve avere la soletta di copertura e l'eventuale prolunga atta a mantenere la profondità di posa dei tubi in corrispondenza del pozzetto.
 Al fine di drenare l'acqua dovranno essere presenti dei fori sul fondo del pozzetto.
 All'interno dei pozzetti, una volta praticati i fori per i tubi e posizionati gli stessi, il punto di innesto dovrà essere opportunamente stuccato con malta di cemento asportando le eventuali eccedenze (il fondo dovrà essere pulito).
 In figura 9 sono riportati a titolo di esempio i pozzetti di normale impiego.

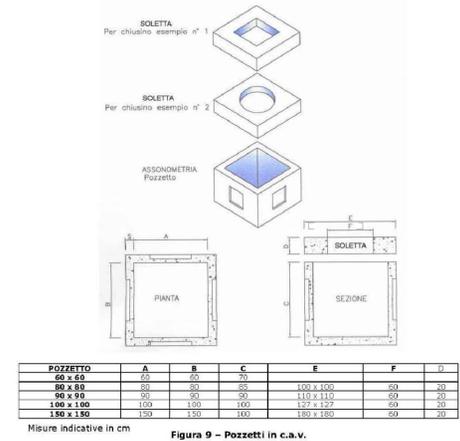


Figura 9 - Pozzetti in c.a.v.

CHIUSINI

Il chiusino in ghisa da utilizzare a copertura dei pozzetti deve essere tipo UNI EN 124 - D400 (carico di prova di 400 kN) di dimensioni generalmente 600x600 mm e recante la scritta in rilievo "ENEL - CAVI ELETTRICI" (v. figura 10).

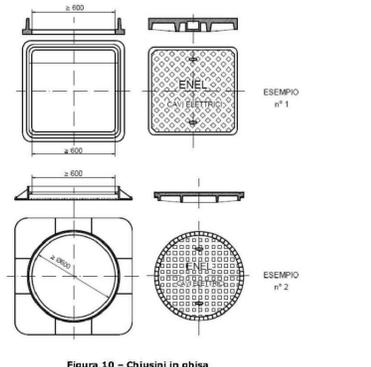
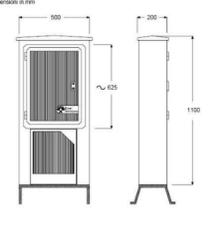


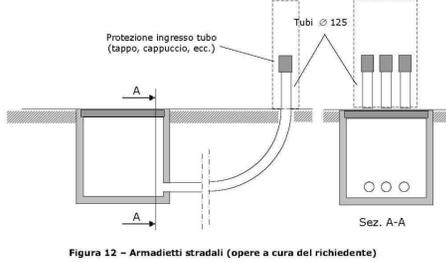
Figura 10 - Chiusini in ghisa

ARMADIETTI

1.2.4 ARMADIETTI E STRADALI DI SEZIONAMENTO E/O DERIVAZIONE
 Sono generalmente del tipo indicato in figura 11 e vengono impiegati nelle canalizzazioni BT.



Al richiedente spetta generalmente la posa delle tubazioni di raccordo con il pozzetto e la sigillatura delle estremità fuori terra (v. figura 12).



COMUNE DI SALA BOLOGNESE
 PROVINCIA DI BOLOGNA

PROGETTO URBANISTICO
 ATTUATIVO
 PER L'AREA DENOMINATA
 ARS.SB_III

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO



ATTUATORE
 Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero
 P.IVA. 5209910370
 Via degli Abati 6
 40128 Bologna

ATTUATORE
 Parrocchia di San Biagio di Bonconvento
 Via Longorini 23
 40016 Sala Bolognese

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

Progetto architettonico e coord. generale
 Ing. Lorenzo Donati
 Geom. Giuseppe Lucchini

Progetto opere urbanizzazione
 Ing. Carlo Baietti

Progetto opere a verde
 Dott. Fabio Tunioi

Relazione previsionale di clima acustico
 Ing. Franca Conti

Relazione archeologica
 Dott. Claudio Negrelli - Phoenix Archeologia srl

ZERO ASSOCIATI
 VIA EMILIA PONENTE 212/A - 40131 BOLOGNA
 TEL. +39 051 39381 - FAX +39 051 024108
 info@zeroprospect.it - www.zeroprospect.it
 C.C. e P. IVA 0275422010

INGEGNERE CARLO BAIETTI
 LAUREA SPECIALISTICA
 N° 4754/A

SCALA
DATA
 01.12.2021

LAVORO
 236

TITOLO ELABORATO
 VARIANTE n.5

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA: RETE ELETTRICA SEZIONI TIPO E PARTICOLARI TIPOLOGICI

C.07.02

FILE	N.	FASE DI LAVORO	DATA
C.7.2-Partic. ENEL.dwg	1	PRESENTAZIONE PUA	26 OTTOBRE 2021
C.7.2-Partic. ENEL.dwg	2	PRESENTAZIONE PUA - MODIFICHE SU RICHIESTA COMUNALE P.G. 20552/2021	1 DICEMBRE 2021
C.7.2-Partic. ENEL.dwg	3	AGGIORNAMENTO	APRILE 2023
	4		
	5		